

210-A Ed. 2 del 20/04/2010		ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “B. RUSSELL”		Data	Revisione n°
SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE DIDATTICA Scienze umane classe seconda					
MATERIA: SCIENZE UMANE ORE ANNUALI N°: 132			CORSO DI STUDI LICEO DELLE SCIENZE UMANE	CLASSI SECONDE	
	PSICOLOGIA				
1^ QUADRIMESTRE	TITOLO U.D.	OBIETTIVI	CONOSCENZE Contenuti che lo studente deve acquisire	COMPETENZE Che cosa lo studente deve saper fare	ORE
	UNITA'1 L'APPRENDIMENTO	• Padroneggiare la nozione generale di apprendimento, al di là dei differenti modelli interpretativi in cui è proposta • Cogliere e confrontare i diversi modelli di apprendimento proposti dagli studiosi* • Mettere a confronto il comportamento umano e quello animale*	• La nozione generale di apprendimento • Le diverse prospettive teoriche sull'apprendimento e i principali studi sperimentali in materia • I contributi di altre discipline allo studio dell'apprendimento • L'apprendimento nell'uomo e negli animali	• Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali • Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale • Essere in grado di affrontare situazioni problematiche con metodologia di analisi appropriata, proponendo soluzioni che attingano a contenuti e metodi delle discipline psico-sociali	14

	UNITA' 2 IL LINGUAGGIO	• Cogliere la pluralità degli approcci al fenomeno linguistico e la molteplicità dei saperi in esso implicati* • Comprendere, attraverso le diverse prospettive teoriche sullo sviluppo del linguaggio, la natura della facoltà linguistica* • Cogliere le implicazioni educative dell'apprendimento linguistico e delle variabili socio-ambientali che vi sono implicate	• Il concetto di linguaggio e i suoi elementi costitutivi • Le funzioni del linguaggio • Linguaggio umano e comunicazione animale • Lo sviluppo linguistico e le sue tappe • Prospettive teoriche sull'acquisizione del linguaggio • Le implicazioni educative dell'apprendimento linguistico • I disturbi del linguaggio	• Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali • Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale	12
	UNITA'3 LA COMUNICAZIONE	• Cogliere le molteplici dimensioni degli scambi comunicativi, in particolare la loro valenza pragmatica • Individuare i molteplici canali, codici e contesti della nostra comunicazione quotidiana* • Cogliere le componenti comunicative di ogni relazione educativa*	• La comunicazione e i suoi elementi • I principali modelli utilizzati dagli studiosi per descrivere gli scambi comunicativi • La comunicazione non verbale e le sue componenti • Le differenze culturali negli scambi comunicativi • La relazione comunicativa e i suoi problemi	• Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali • Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale • Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto ai contesti della convivenza • Essere in grado di affrontare situazioni problematiche con metodologia di analisi appropriata, proponendo soluzioni che attingano a contenuti e metodi delle discipline psico-sociali	14
	PEDAGOGIA				

	UNITA'1 L'ETÀ ELLENISTICA L'IDEALE DI UNA FORMAZIONE COMPLETA	• Comprendere la pluralità e la varietà dei caratteri della cultura e della formazione in età ellenistica* • Cogliere il valore attribuito alla pedagogia dell'esempio in età ellenistica* • Comprendere il significato delle critiche all'educazione ellenistica*	• I tratti caratterizzanti della cultura ellenistica • Il concetto di “formazione circolare” o “formazione integrale” • Il curriculum formativo ellenistico • I principi e i tratti fondamentali della teoria educativa di Plutarco • Le principali critiche all'educazione ellenistica	• Saper individuare il cambiamento e la diversità dei modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso confronto tra aree geografiche e culturali) • Padroneggiare le principali teorie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea • Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della pedagogia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale	16
--	---	--	---	---	------------------

	UNITA'2 L'ANTICA ROMA. UN NUOVO SIGNIFICATO ALL'EDUCAZIONE ELLENICA	• Comprendere il processo di rielaborazione della <i>paideía</i> greca alla luce del <i>mos maiorum</i> romano • Cogliere i caratteri del nuovo ideale pedagogico dell'<i>humanitas</i>* • Comprendere il nuovo significato dell'educazione ellenica nell'antica Roma* • Cogliere i fondamenti del sistema scolastico romano* • Individuare i tratti salienti della riflessione pedagogica di Seneca* • Comprendere il senso del modello pedagogico di Quintiliano*	• Il <i>mos maiorum</i> e i valori educativi della Roma arcaica • L'ideale educativo e la pratica formativa per Catone • L'ellenizzazione dell'educazione romana come fusione tra la cultura greca e quella di Roma • Il concetto di <i>humanitas</i> contestualizzato nella vita sociale, politica e militare del tempo • La formazione dell'oratore e i tratti fondamentali della teoria educativa di Cicerone • I caratteri salienti del sistema scolastico romano • I principi e i tratti fondamentali delle teorie educative di Seneca e di Quintiliano	• Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai processi formativi • Padroneggiare le principali teorie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea • Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della pedagogia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale • Saper individuare il cambiamento e la diversità dei modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso confronto tra aree geografiche e culturali)	16
--	---	--	--	---	------------------

	PSICOLOGIA				
2^ QUADRIMESTRE	TITOLO U.D.	OBIETTIVI	CONOSCENZE Contenuti che lo studente deve acquisire	COMPETENZE Che cosa lo studente deve saper fare	
	UNITA'4 LA COGNIZIONE E L'INFLUENZA SOCIALE	• Comprendere in che modo i processi percettivi di base incidano sulla nostra conoscenza sociale • Individuare i ragionamenti spesso impliciti sottesi alla nostra esperienza sociale e coglierne i fattori di distorsione ed errore* • Cogliere la presenza e l'importanza dei processi di influenza reciproca all'interno della vita sociale*	• La conoscenza sociale: modelli e interpretazioni • Le strategie cognitive operanti nella vita sociale • Le scelte e i <i>biases</i> • Il concetto di attribuzione e le principali prospettive teoriche in merito • Il ruolo delle attribuzioni nei contesti di apprendimento • L'influenza sociale e i suoi meccanismi	• Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali • Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale • Comprendere e saper affrontare in maniera consapevole ed efficace le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare riferimento alle motivazioni dell'agire e alle relazioni intergruppo	12

	UNITA'5 STEREOTIPI E PREGIUDIZI	• Cogliere la specificità del lessico psicologico in rapporto a nozioni come quelle di “atteggiamento”, “pregiudizio” ecc., condivise anche dal linguaggio ordinario* • Utilizzare i contributi della psicologia sociale per la comprensione dei più comuni meccanismi di esclusione ed emarginazione sociale* • Individuare la stretta connessione tra componenti cognitive, affettive e sociali degli atteggiamenti e genesi dei comportamenti	• Le nozioni di stereotipo e pregiudizio • Le componenti cognitive, affettive e sociali degli atteggiamenti • Le principali teorie sulla genesi del pregiudizio • I contributi della psicologia sociale al superamento del pregiudizio	• Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali • Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale • Comprendere e saper affrontare in maniera consapevole ed efficace le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare riferimento alle relazioni intergruppo • Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto ai contesti della convivenza	14
	PEDAGOGIA				

	UNITA' 3 GLI ALBORI DELLA CRISTIANITA'	• Cogliere la portata rivoluzionaria del messaggio religioso, culturale ed educativo cristiano* • Cogliere la pluralità e la varietà della produzione patristica greca e latina • Individuare i tratti salienti della riflessione pedagogica di Agostino*	• I modelli e gli ideali educativi delle comunità cristiane dei primi secoli • I principi e i tratti fondamentali delle teorie pedagogiche dei padri della Chiesa greci e latini, in particolare di Agostino • La teoria agostiniana dell'illuminazione	• Padroneggiare le principali teorie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea • Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della pedagogia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale • Saper individuare il cambiamento e la diversità dei modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso confronto tra aree geografiche e culturali)	16
--	--	---	---	---	------------------

	UNITA' 4 L'ALTO MEDIOEVO	• Comprendere la specificità dei monasteri come centri di istruzione e formazione* • Saper identificare i modelli teorici e pratici della convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano pedagogico-educativo • Comprendere i fondamenti della politica educativa di Carlo Magno* • Cogliere le implicazioni educative della figura del cavaliere affermata in epoca alto-medievale*	• I tratti salienti delle pratiche e degli ideali formativi della vita monastica • Il significato della politica educativa di papa Gregorio Magno • I caratteri fondamentali delle istituzioni e degli ideali formativi religiosi e laici in epoca carolingia e alto-medievale • Le origini dell'educazione cavalleresca	• Saper individuare il cambiamento e la diversità dei modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso confronto tra aree geografiche e culturali) • Comprendere e saper affrontare in maniera consapevole ed efficace le dinamiche proprie della realtà sociale in riferimento ai fenomeni educativi e ai processi formativi • Padroneggiare le principali teorie educative proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea	18
--	--	--	---	--	------------------

* obiettivi minimi

210-B Ed. 2 del 20/04/2010	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “B. RUSSELL”		Data
SCHEDA DI VALUTAZIONE			
	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA’
1,2,3	Manifesta impreparazione o ignora i temi trattati a causa delle numerose assenze o per pregresse lacune cognitive	Non accertabili nel caso di mancato colloquio. Non riesce ad esporre gli argomenti trattati.	Non accertabili nel caso di mancato colloquio. Non è in grado di condurre un discorso coerente sugli argomenti tema del colloquio.
4	Conoscenze sommarie e frammentarie e linguaggio inadeguato.	. Uso limitato e confuso dei contenuti e mancata acquisizione del linguaggio disciplinare.	. Uso limitato e confuso dei contenuti e mancata acquisizione del linguaggio disciplinare.
5	Conoscenze limitate e superficiali. Difficoltà nella concettualizzazione dei temi tratta	Elenca mnemonicamente le nozioni mostrando povertà di lessico	Applica in modo frammentario le conoscenze e competenze acquisite. La capacità di analisi è limitata e confusa
6	Conoscenze essenziali e generiche non del tutto complete	Appropriazione dei saperi di base con un uso generalmente coerente ai contesti dei contenuti acquisiti espressi con un linguaggio disciplinare essenziale ma corretto	Effettua analisi non approfondite, se guidato sintetizza le conoscenze, argomenta negli aspetti essenziali
7	Possiede conoscenze chiare che mostra di aver compreso e sa esporre con linguaggio corretto ma non	Sa adoperare lessico e metodologie disciplinari specifiche nei compiti richiesti ma con imprecisioni	Analisi complessa ma con aiuto; argomenta con pertinenza ma con qualche incertezza; opera collegamenti coerenti
8	Ha conoscenze complete, chiare, articolate ed approfondite con padronanza del linguaggio tecnico specifico	Applica autonomamente le conoscenze acquisite anche in altri contesti con buone abilità di interpretazione ed elaborazione.	Ha buone capacità di analisi e sintesi; ha acquisito autonomia nella sintesi, argomenta con pertinenza e sicurezza.

9	Le conoscenze sono chiare, corrette ed approfondite, la comprensione è organica ed elaborata con processi di analisi personale. Il linguaggio specialistico risulta coerente	Applica la metodologia e le conoscenze in compiti complessi senza errori	Possiede padronanza nel cogliere gli elementi di un insieme e di stabilire tra di essi relazioni, organizza e critica in modo autonomo e completo
10	Le conoscenze sono ampie, chiare, corrette ed approfondite, la comprensione è organica ed elaborata con processi di analisi personale. Il linguaggio specialistico risulta coerente e articolato	Sa applicare con sicurezza, autonomia e capacità delle conoscenze acquisite. Esegue compiti complessi applicando le conoscenze in nuovi contesti e con contributi personali. Si esprime con un lessico senza errori e imprecisioni	Applicazione consapevole ed autonoma delle competenze acquisite. Comprensione dei temi proposti con capacità di analisi e di sintesi condotte in termini pluridisciplinari. Originalità di costruzione di percorsi tematici

Gli strumenti di verifica sono rappresentati da:

1. questionari
2. prove pratiche con domande a risposta aperta, con domande a risposta vero/falso, con domande a risposta multipla, completamento di testi con parole, completamento di testi senza aiuto anche per la definizione delle competenze.
3. test oggettivi: verifiche scritte
4. Verifiche orali con interrogazioni: libere e/o guidate

MODALITA' DI RECUPERO:

- Studio individuale
- Attività differenziate in classe anche sotto la guida di un tutor
- Affidamento di compiti a crescente difficoltà
- Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- Attività di recupero in itinere
- Potenziamento in orario curricolari previa delibera del C.d.C
- Partecipazione a corsi e sportelli di recupero e in orario extrascolastico, come previsto dal POF